

il notevole aumento verificatosi nella voce "Merci e scorte", in Sipersem, per le maggiori esistenze quantitative, tanto di materie prime che di prodotti finiti. Se poi il confronto è fatto con i quantitativi esistenti al 30 giugno 1951, ancora più notevole risulta l'aumento che, per quanto riguarda le materie prime, è dovuto per la massima parte alle maggiori scorte di cellulosa e di legname per cellulosa, mentre per quanto riguarda i prodotti finiti è dovuto all'aumento dello stock di rayon, fiocci e merenda.

Se, dall'altra parte, si considera l'effetto della forte diminuzione delle vendite del gruppo di carta dei ricami, si rileva una diminuzione di circa 17 miliardi nel 1° semestre 1952 in confronto al 1° semestre 1951.

È quindi più che naturale che con una così forte diminuzione dei ricami, mentre si sono dovuti sostenere notevoli esbori per materie prime, per gli impianti e per il dividendo, sia stato necessario, come previsto, far largo ricorso al credito bancario.

La situazione della Consociata Lira, per quanto riguarda l'aumento delle merci e scorte e la diminuzione dei ricami, si presenta analoga a quella della Lira, naturalmente in diverse proporzioni.

I debiti bancari a medio e a breve termine del Gruppo (Lira, Lira, Lira e Cassa Risparmio) ammontavano, al 30 giugno, a 14 miliardi circa, contro circa 3 miliardi di attività liquide.

Ma la Lira e le altre società del Gruppo dispongono, oltre che degli ingenti stock di materie prime e prodotti finiti, di altre attività monetizzabili: case e terreni (esclusi quelli appartenenti alla Lira) e alcune partecipazioni. Si può infatti calcolare che a fronte dei 14 miliardi di debiti bancari a medio e breve termine sta un complesso di attività realizzabili o smobilizzabili per un valore quasi quattro volte maggiore. Comunque tali debiti potrebbero essere coperti in breve tempo solo col realizzo di una parte dello stock, senza toccare le altre attività; e pertanto a questo riguardo si può essere perfettamente tranquilli, anche se l'ammontare dei debiti bancari dovesse nei prossimi mesi aumentare, utilizzando tutte le facilitazioni di credito messe a nostra disposizione.

Sarà però necessario procedere ad una ulteriore diminuzione della produzione, da attuarsi sia con un'ulteriore riduzione delle ore di lavoro, sia con la temporanea chiusura di alcuni o anche di tutti gli

stabilimenti per quel periodo di tempo che sarà ritenuto neces-
 sario. Tale provvedimento, certamente doloroso e impopolare,
 consentirà una sensibile riduzione degli oneri nei prossimi
 mesi, anche tenuto conto degli oneri relativi al licenziamento del personale ope-
 raio. Il provvedimento avrà altresì il risultato di alleggerire notevolmente,
 anche per l'avvenire, il carico della mano d'opera.

D'altra parte non si possono né si dovrà ridurre o sospendere certe
 forniture di materie prime che comportano impegni a lunga scadenza,
 così come non si può sospendere o ritardare, oltre un certo limite, l'e-
 secuzione di impianti programmati a suo tempo e per i quali sono
 stati assunti impegni coi fornitori e coi costruttori. Come prima si deve pro-
 cedere nelle installazioni di impianti per la produzione di nuove fibre:
 rayon all'acetato, ^{per la produzione} necessiteranno dunque ulteriori mezzi
 che non potranno essere ricavati da altre provvidenze, dato l'attuale
 andamento del mercato finanziario, si dovranno procurare - oltre che
 cogli eventuali realizzi o anticipi di cui sopra - col credito bancario
 a lungo termine. A tale scopo sono state iniziate trattative con
 l'I. M. I. per la concessione di un finanziamento di 7 miliardi alla
 S. P. I. C. I. (con garanzia sul suo patrimonio immobiliare: terreni e
 impianti), col quale essa imborcherà alla S. P. I. C. I. il finanziamento da
 questa le ha fornito negli anni scorsi e che ammonta appunto a
 tale cifra.

Circa infine il risultato economico del primo semestre non si pos-
 sono fornire dati precisi ^{per la situazione} ancora della situazione dei
 conti al 30 giugno. È però certo che, malgrado l'andamento favorevole
 della gestione, il risultato economico, pur essendo notevolmente inferiore
 a quello dei due semestri precedenti, è rimasto attivo, non tenendo
 conto degli ammortamenti nella misura di 4 miliardi annui. Natural-
 mente, se l'attuale situazione di depressione delle rendite dovesse prolungarsi
 in oltre un certo limite, è da prevedere un sensibile peggioramento per
 il secondo semestre, tenuto conto anche dell'incidenza dell'onere degli
 interessi passivi. In ogni modo ci si può prospettare, senza eccessive
 preoccupazioni, anche un risultato dell'esercizio deficiente, dato la
 coerenza insieme che la Società ha accantonato negli scorsi esercizi, e
 tuttora intatta.

Conclusione, il Presidente ritiene di poter affermare, dopo ampio
 e profondo esame della situazione del Gruppo, fatto insieme al Comitato

recupero, che anche nell'ipotesi più sfavorevole che l'attuale stato delle vendite abbia a durare sino alla metà del prossimo anno, la Sma e le Società del Gruppo possono tranquillamente non solo affrontare e superare il periodo di crisi che attraversa la nostra industria, ma continuare l'attuazione dei loro programmi industriali, riducendo temporaneamente o sospendendo per qualche mese la produzione, realizzando o smobilizzando alcune delle loro attività patrimoniali, e smobilizzando il credito della Sma verso la Sici mediante un finanziamento I. M. I.

A questo proposito il Presidente soggiunge: sono sicuro di poter contare anche sulla collaborazione e sull'appoggio di tutti gli Amministratori, i quali possono esercitare opera utile alla Società, sinistramente, e in ogni occasione ^{comune di Tarviscio} ~~comune di Tarviscio~~ di assoluta tranquillità in merito alle situazioni dell'Azienda, e contrastando gli infondati pessimismi e le sciocchezze, nonché infondate speculazioni che si fanno in tanti luoghi, e si diffuse negli ambienti finanziari. Ad ogni modo allorché in qualche Amministratore fosse per sorgere qualche preoccupazione in proposito, egli si rivolga a me, che sarò ben lieto di fornirgli tutte le indicazioni atte ad illuminarlo sulla vera situazione del Gruppo.

All'esposizione fatta dal Presidente, seguita dagli Amministratori e dai Sindaci con vivente interesse, segue un'animata discussione, alla quale partecipano tutti gli Amministratori, chiedendo chiarimenti ed ulteriori indicazioni.

Il Presidente, ^{comune di Tarviscio} ~~comune di Tarviscio~~ rispondendo alle richieste degli Amministratori, fa le seguenti altre comunicazioni:

Riguardo le materie prime, occorre considerare che l'approvvigionamento delle più importanti di esse (cellulosa, legname per cellulosa, ecc.) per essere assicurato con contratti a lunga scadenza, contratti che furono conclusi a suo tempo in funzione della elevata produzione del periodo precedente. Questa necessità ci porta a dover impostare una previsione che va oltre il 1952, in quanto parte delle materie prime in stock entreranno in lavorazione nel 1953; bisogna cioè considerare un ciclo completo, che consenta l'utilizzo, senza ulteriori esbori, delle materie prime in stock.

In quanto alle attività di immediato realizzo o di possibile smobilizzo, il Presidente ne dà un particolareggiato elenco, assicurando che le variazioni ad esse attribuite sono assai prudenti, come del resto i sin-

Brothony



Soci potamus verificare.

Il programma futuro ai quali dobbiamo far fronte, riguardando oltre il continuo ammodernamento dei nostri stabilimenti e gli impianti idroelettrici in corso, il ramo delle fibre sintetiche. Come è stato già detto, abbiamo in funzione un impianto pilota per la produzione del perlon e del nylon. Abbiamo divergenze con un gruppo amico circa l'utilizzo dei brevetti; ma si tratta di questioni che saranno risolte. Dobbiamo sviluppare al più presto questa produzione per poter misurare la capacità di assorbimento del nostro mercato per tali prodotti.

Sono in corso trattative per la cessione ad un importante gruppo finanziario idroelettrico (la "Centrale") di una metà della nostra partecipazione nella Società del Passo Cimone, il che ci consentirebbe di ridurre a metà l'onere del finanziamento per la prosecuzione degli impianti idroelettrici programmati da detta Società. Abbiamo avuto pure un'offerta per la cessione di parte dell'energia prodotta da tali impianti.

Quanto agli impianti all'Utens, essi procurano un notevole lavoro agli stabilimenti meccanici del Gruppo, e, hanno qualche temporaneo sfacelo, si finanziano da sé, lasciando in definitiva larghi margini.

L'Amministratore Sig. Bizot, dice che, in una lunga ed esauriente conversazione avuta ieri col Presidente, ha potuto rendersi esatto conto della situazione del Gruppo, che è da ritenere perfettamente tranquillo, e che d'altronde si presenta analoga a quella di altri grandi gruppi tessili del sud Paese.

L'Amministratore Comm. Morzini, sicuro di interpretare il pensiero dei Colleghe, dice che è grato al Presidente per l'ampia ed esauriente illustrazione che egli ha fatto della situazione della Società, e che se essi gli Amministratori faranno certamente tesoro per poter diffondere, ciascuno nell'ambiente in cui opera, la fiducia nell'Azienda e in Chi, con tanta competenza ed abilità, la dirige.

Tutti gli Amministratori si associano alla espressione del Comm. Morzini.

Il Sindaco Dr. Lupponi dice: Non so se, come Sindaco, ho visto per interloquire in questa materia, ma desidero esprimere in modo perentorio il mio compiacimento, condiviso dai Colleghe del Collegio Sindacale, per le comunicazioni del Presidente, dalle quali traparare la sagge politica richiesta in questo momento, diretta a regolare la produzione sul lo stock e mantenere un giusto equilibrio fra investimenti fissi e

stocks. Il nostro Presidente può quindi contare sicuramente sulla collaborazione e l'appoggio di tutti i Colleghi del Consiglio, che gli sono amici ed hanno in lui, oggi come sempre, piena fiducia.

Il Presidente ringrazia gli Amministratori ed i Sindaci per aver voluto esaminare con lui l'attuale situazione e per questa loro nuova attestazione di fiducia, che lo conforta nell'assolvimento del suo duplice compito e gli consente di affrontare nelle migliori condizioni le gravi responsabilità che la situazione comporta.

Dopo di che il Consiglio, udite le comunicazioni del Presidente in merito alla situazione finanziaria quale è venuta a determinarsi in seguito alla forte contrazione subita dalle vendite ed alla erogazione di notevoli somme per il pagamento del dividendo e per le spese impegnate a suo tempo, sia per assicurare l'approvvigionamento delle materie prime basanti per la nostra produzione, sia per completare l'aggiornamento dei nostri impianti di produzione e di quelli ausiliari, situazione che - secondo le previsioni formulate nelle precedenti riunioni - ha reso necessario il ricorso in larga misura al credito bancario a breve e medio termine, esprime il suo rammarico e piena assenso circa le misure che il Presidente, d'accordo col Comitato Esecutivo, ha già attuato e di quelle altre che, perdurando le stadi delle vendite, intende attuare per alleggerire e meglio equilibrare la situazione finanziaria del Gruppo, assicurare una normale elasticità di cassa e procurare le di disponibilità necessarie per fronteggiare il fabbisogno previsto per la continuazione degli investimenti programmati, in attesa che l'andamento del mercato finanziario consenta di adottare altre provvidenze.

In particolare il Consiglio esprime il suo pieno accordo circa la temporanea chiusura degli stabilimenti di produzione, la negoziazione di un prestito S.M.I. alla banca destinato a mobilitare il credito della Banca verso la stessa, e la negoziazione della cessione, alle migliori condizioni, di una quota della partecipazione nella Società Cassa Limon - Società Anonima Vinificazione per Azioni.

Infine il Consiglio, sempre all'unanimità, conferma al Presidente l'incarico, già datogli con una precedente delibera, affinché, d'accordo col Comitato Esecutivo, studi, tratti e concluda tutte quelle operazioni immobiliari, finanziarie e di garanzia che ritenga opportune e convenienti per l'attuazione delle misure sopra indicate.

3°) Domina di cariche sociali -

4°) Incarichi speciali ed Amministratori -

Il Consiglio, su proposta del Presidente, delibera di soprassedere ancora alla integrazione del Consiglio, nel quale, in seguito alla morte dell' Amministratore Dr. Pellegrini, rimangono vacanti due posti.

Il Comitato Esecutivo rimane costituito di quattro membri, mentre rimane da assegnare la carica speciale già coperta dal compianto sig. Benedetti.

5°) Varie ed eventuali -

a) Ammissione delle nostre azioni alla quotazione ufficiale della Borsa Valori di Trieste - Il Presidente espone le ragioni per le quali ritiene opportuno aderire all' invito presentato dal Presidente della Deputazione della Borsa Valori di Trieste circa l' ammissione delle nostre azioni alla quotazione ufficiale di quella Borsa Valori, facendoci presente che le nostre ^{azioni di Torvisca} azioni sono da tempo ammesse alla quotazione presso tutte le Borse italiane, tranne quelle di Trieste e Palermo, e che, per quest' ultima, il Consiglio ha già preso, in una precedente riunione, una delibera in senso favorevole.

Il Consiglio, unanime, si esprime in senso favorevole all' ammissione delle nostre azioni alla quotazione ufficiale presso la Borsa Valori di Trieste.

Dopo di che più nulla essendo da deliberare e più nessuno avendo chiesto ulteriormente di parlare, il Presidente dichiara sciolta la seduta.

archivio storico digitale
comune di Torviscosa

Il Segretario
Tichler

Il Presidente
M. M.

Verbale

della riunione del Consiglio di Amministrazione tenutasi presso la Sede Sociale, in Milano, via Bernini 8, il giorno di sabato 4 ottobre 1952, alle ore 11.

Sono presenti i signori:
Marinotti Car. del Cav. Frances

Presidente
Amministratore Delegato
e Direttore Generale

Ferretti Car. del bar. Antonio	Amministratore Delegato
Baldini Av. Leonardo	Amministratore
Bodetti S' Anis Conte Dr. Romualdo	"
Bernini Comm. Umberto	"
Crosti Comm. Ing. Luigi	"
Deroi Raymond	"
Hambury William Sir John	"
Johnson Av. Arthur	"
Marinotti Dr. Paolo	"
Moizzi Comm. Ernesto	"
Orselli Car. del bar. Bar. Prof. Francesco Mario	"
Sessa Car. del bar. Guido	"
Solbiati G. Uff. Pietro	"
Agostoni Comm. Av. Piero	Presidente del Collegio Sindacale
Colombo Car. di G. L. Prof. Rag. Pietro	Sindaco effettivo
Corisio Dr. Angelo	"
Leopolini G. Uff. Dr. Mario	"
Strada Comm. Rag. Giovanni	"

Ordine del Giorno

- 1) Relazione del Presidente sulla gestione Sei primi 9 mesi dell'esercizio 1952;
- 2)esame della situazione a fine settembre 1952;
- 3) Varie ed eventuali

Assume la presidenza della riunione il Presidente del Consiglio di Amministrazione Sig. Car. del bar. Franco Marinotti, il quale constata e proclama la piena validità della riunione stessa, convocata a norma di Statuto.

Il Presidente esprime innanzitutto il suo vivo compiacimento per l'intervento dell'Amministratore Sig. Hambury William, la cui presenza è particolarmente apprezzata in questo momento, finché gli si fa possibile di esaminare insieme le questioni pertinenti alla nostra industria ed in modo speciale alla nostra Società, col conforto della sua alta competenza e della sua lunga esperienza.

Comincia poi che hanno giustificato la loro assenza gli Amministratori Signori Col. E. C. Dairey, che non ha potuto lasciare Londra essendovi

in procinto di partire per gli Stati Uniti d'America (dove va ad inaugurare un nuovo stabilimento della Courtauld per la produzione del fisco),
 Innumeri Bijot e Ing. Stefano Sorbelli, ammirati, ai quali farà pervenire i migliori auguri ed i cordiali saluti suoi e dei Colleghi presenti.

Il Presidente si felicita infine con l'Amministratore Cav. del Cav. Gio. Lis Lessa per il felice esito dell'intervento chirurgico subito recentemente.

Dopo che il Segretario Dr. Vigorelli, per incarico del Presidente, ha fatto lettura del verbale della riunione precedente, che il Consiglio approva, si passa alla trattazione degli argomenti portati dall'ordine del giorno, dando la precedenza, su proposta del Presidente e col consenso del Consiglio, alla trattazione di un argomento compreso nel n. 3 dell'ordine del giorno "Varie ed eventuali", e cioè:

Prestazione di fidejussione a favore dell'I. M. I. per il mutuo stipulando dalla S. A. I. C. I. -

Il Presidente, richiamandosi a quanto esposto nella precedente riunione in ordine alle pratiche iniziate dalla nostra Consociata S. A. I. C. I. - Società Agricola Industriale per la Cellulosa Italiana - Società per Azioni, con sede in Milano, per ottenere dall'Istituto Mobiliare Italiano un finanziamento, precisa che detta Società ha avanzato domanda all'Istituto Mobiliare Italiano per la concessione di un finanziamento per importo capitale fino a sei miliardi, destinati a sofferire ad esigenze finanziarie dell'Azienda.

Aggiunge il Presidente che, dati i rapporti correnti fra la "Sua Viscosa" e la "S. A. I. C. I." è conforme anche all'interesse della "Sua Viscosa" di rendere possibile la conclusione del finanziamento in parola (mediante il quale verrà ad essere potenziata una azienda del gruppo "Sua", e l'azienda stessa sarà posta in condizione di regolare rapporti finanziari con la "Sua" medesima) prestando la sua fidejussione solidale (che è richiesta dall'I. M. I. quale condizione per la concessione del mutuo) a favore della "S. A. I. C. I.", nei modi che saranno concordati con l'Istituto stesso.

Il Consiglio, udite le comunicazioni del Presidente, alla unanimità delibera che la "Sua Viscosa" Società Nazionale Industria Applicata, in Viscosa - Società per Azioni, con sede in Milano, intervenga nel contratto di mutuo ipotecario che la suddetta "S. A. I. C. I." - Società Agricola Industriale per la Cellulosa Italiana - Società per Azioni, andrà a stipulare con l'Istituto Mobiliare Italiano - I. M. I. - per l'importo

capitale fino a lire 6 miliardi da rimborsare nel termine di 10 anni circa, destinati agli scopi di cui sopra, al fine di prestare la propria fidejussione solidale a favore della Società Italiana Mobiliare Italiana per garanzia dell'esatto adempimento, da parte della "S. A. I. C. I." di tutti gli obblighi che la stessa avrà ad assumere con il citato contratto di mutuo, ed eventuali atti integrativi e comunque dipendenti dall'atto medesimo, e fino alla completa estinzione dello stesso, in compresi anche quelli derivanti dalla eventuale anticipata riduzione dell'operazione medesima, con dichiarazione che la fidejussione rimarrà sempre ferma e valida senza bisogno di ulteriori interventi o dichiarazioni della Società fidejussorente, anche nell'ipotesi che l'Istituto avesse successivamente a consentire eventuali liberazioni, restrizioni o sostituzioni della garanzia che assisteranno l'operazione in oggetto, e con dichiarazione altresì di rinunciare ai termini di liberazione di cui all'art. 1957 del C.C.

Conseguentemente all'unanimità il Consiglio delibera di dare mandato ai signori:

Car. del Cav. Franco Marinotti, Presidente del Consiglio di Amministrazione, Amministratore Delegato e Direttore Generale;

Car. del Cav. Antonio Ferretti, Amministratore Delegato;

Car. del Cav. Bar. Prof. Mario Francesco Bassi, Amministratore e Membro del Comitato Recentivo;

Comm. Dr. Pietro Vigorelli, Vice Direttore Generale;

Comm. Mario Dessì, Direttore Centrale

affinché, sia congiuntamente che disgiuntamente e con pari e piena facoltà, abbiano ad intervenire in nome e per conto della "S. A. I. C. I." - Società Nazionale Industria Applicazioni Tiscosa - Società per Azioni, nel contratto di mutuo ipotecario (ed eventuali atti integrativi) che la "S. A. I. C. I." - Società Azionaria Industriale per la Cellulosa Italiana - Società per Azioni, avrà a stipulare con l'Istituto Mobiliare Italiano - S. M. I. - prestando la fidejussione solidale della "S. A. I. C. I." nei modi che saranno dall'I. M. I. richiesti, consentendo, in relazione alla fidejussione stessa, qualsiasi altra condizione e modalità, anche in deroga alle ordinarie disposizioni di legge, che fosse da essi mandatarj giudicata utile ed opportuna, compiendo tutti gli atti ed i riguardi opportuni, il tutto con pienazza di poteri e con dichiarazione di aver per ratificato e valido l'operato dei nominati mandatarj.

La riunione viene sospesa per la stessa del presente verbale, che viene letto, approvato e sottoscritto senza stante.

Il Segretario
T. C. C.

Il Presidente
M. C. C.

Verbale

Si prosegue nella riunione del Consiglio di Amministrazione tenuto presso la Sede Sociale, in Milano, via Certosa 8, il giorno di sabato 4 ottobre 1952.

Sono presenti i signori:
Marinotti Car. del. lav. Franco

Ferretti Car. del. lav. Antonio

Baldini Avv. Leonardo

Carletti S. Anso Conte Dr. Romano

Bruno Comm. Umberto

Crosti Comm. Ing. Luigi

Davy Raymond

Hanbury William Sir John

Johnson Avv. Arthur

Marinotti Dr. Carlo

Morizzi Comm. Ernesto

Roberti Car. del. lav. Avv. Prof. Francesco Mario

Sessa Car. del. lav. Giulio

Solbiati G. M. Piero

Agostoni Comm. Avv. Piero

Colombo Car. di G. L. Prof. Rag. Piero

Corisio Dr. Angelo

Imperini G. M. Dr. Mario

Strada Comm. Rag. Giovanni

Presidente
Amministratore Delegato
e Direttore Generale
Amministratore Delegato
Amministratore

Presidente del Collegio Sindacale
Sindaco effettivo

Assume la presidenza della riunione il Presidente del Consiglio di Am.

minutazione Sig. Cav. del Cav. Franco Marinotti, il quale constata e proclama la piena validità della riunione stessa, convocata a norma di Statuto.

Si prosegue quindi nella trattazione di altri argomenti compresi nel N° 3 all'ordine del giorno "Varie ed eventuali", e cioè:
Stomina del rappresentante comune degli obbligazionisti per il triennio 1953-1955 -

Il Presidente comunica che con la fine del corrente anno 1952 la Compagnia Eneficaria Nazionale - Società per Azioni con sede in Milano e col capitale versato di L. 1.500.000 - scadrà dal mandato di rappresentante comune degli obbligazionisti, essendo stata nominata a tale ufficio per il biennio 1950-1952, come da Decreto del Presidente del Tribunale di Milano in data 15 marzo 1950, a seguito di domanda presentata questa deliberazione consiliare del 22 ottobre 1949.

Il Consiglio, all'unanimità, delibera di far mandare al proprio Presidente perché inoltri domanda al Presidente del Tribunale di Milano affinché, ai sensi dell'art. 2417 del vigente Codice Civile ed in relazione a quanto stabilito dall'art. 104 delle relative disposizioni di attuazione, venga nominato, con Decreto del medesimo Presidente del Tribunale, il rappresentante comune degli obbligazionisti della Società per il triennio 1953-1955, proponendo la rielezione a tale ufficio della sopraindicata Compagnia Eneficaria Nazionale.

Comunione elettrodotta Sna - Cisa - Selt-Valdarno -

Il Presidente riferisce che in relazione ai noti accordi intervenuti fra la nostra Società, la Spett. "Iscia Toscana" - Compagnia Industriale Società per Azioni per la produzione Toscana, con sede in Roma, e la Spett. Società Elettrica Sna Selt-Valdarno, con sede in Firenze, in merito allo sfruttamento dell'impianto idroelettrico del Passo Cimone - in corso di attuazione - si ravvisa l'opportunità di costituire fra le tre Società interessate, un rapporto di comunione per la costruzione e l'esercizio della linea di trasmissione elettrica 220 kv Sa Arno (Belluno) - sottostazione della Passo Cimone a Bassolongo (Verona) - sottostazione della Comunione Elettrodotta Romana - Valdarno "Cisa" con la denominazione "Comunione Elettrodotta Arno - Bassolongo - CEAB".

Il Presidente fa lettura dello schema della convenzione che dovrà disciplinare la costituzione e la regolamentazione del rapporto.

Il Consiglio all'unanimità approva la proposta e delega al Presiden-

Car. del bar. Frances Marinotti i finì amfi poteri per la stipulazione dell'atto o degli atti occorrendi e per accettare e consentire tutti i pat. ti, le condizioni, gli oneri e simili inerenti, nessuno accettando, con promessa di rato e valido.

La riunione viene sospesa per la stessa del presente verbale, che viene letto, approvato e sottoscritto senza stante.

Il Segretario
T. M. P.

Il Presidente
A. M. P.

Verbale

Si prosecuzione della riunione del Consiglio di Amministrazione tenutasi presso la Sede Sociale, in Milano, via Cernaia 8, il giorno di sabato 4 ottobre 1952.

Sono presenti i signori:

Marinotti Car. del bar. Frances

Presidente

Amministratore Delegato
e Direttore Generale

Amministratore Delegato
Amministratore

Fenetti Car. del bar. Antonio

Baldini Avv. Leonardo

Carletti S. Arcio Conte Dr. Romualdo

Cruschi Comm. Umberto

Crosti Comm. Ing. Luigi

Dery Raymond

Hamby William Sir John

Johnson Avv. Arthur

Marinotti Dr. Paolo

Mozzi Comm. Ernesto

Olivero Car. del bar. Prof. Francesco Mario

Sessa Car. del bar. Giulio

Solmiati G. Alf. Piero

Agostoni Comm. Avv. Piero

Alvares Car. di G. L. Prof. Rag. Pietro

Corradini Dr. Angelo

Lupatini G. Alf. Dr. Mario

Presidente del Collegio Sindacale
Sindaco effettivo

Prada Comm. Rag. Giovanni

Indaco effettivo

Assume la presidenza della riunione il Presidente del Consiglio di Amministrazione Sig. Cav. del Cav. Franco Marinotti, il quale constata e proclama la validità della riunione stessa, convocata a norma di Statuto.

Si prosegue quindi nella trattazione di un altro argomento compreso nel n° 3 al l'ordine del giorno "Varie ed eventuali", e cioè:

Delega di rappresentanti della nostra Società nel Consiglio di Amministrazione della S.A. I.C.C.O.R. - South African Industrial Cellulose Corporation (Pty) Ltd, Johannesburg - Il Presidente riferisce in merito alla organizzazione amministrativa della S.A. I.C.C.O.R. - South African Industrial Cellulose Corporation (Pty) Ltd. - di Johannesburg, ed alla composizione e funzionamento dei suoi organi di rappresentanza.

In relazione ai concordati ceteris in materia la necessità di delegare, oltre al già designato Sig. Ing. Alessandro Brunetti, altri nostri rappresentanti in seno al Consiglio di Amministrazione della Società stessa, i quali vi parteciperanno secondo il bisogno ed in via surrogatoria, in forza delle leggi vigenti di quella Nazione e dello Statuto sociale.

Il Consiglio, ad unanimità, delega quali suoi rappresentanti nel Consiglio di Amministrazione della Società S.A. I.C.C.O.R. - South African Industrial Cellulose Corporation (Pty) Ltd. - secondo la necessità e nell'ordine seguente i signori:

2. Signor Camillo Prato di Domenico
3. Prof. Ing. Luigi Manfredini fu Alfred
4. Dr. Paolo Marinotti di Franco

con ogni opportuno potere al riguardo.

La riunione viene sospesa per la stessa del presente verbale, che viene letto, approvato e sottoscritto senza interruzione.

Il Segretario
F. Prada

Il Presidente
M. Prada

Verbale

Si prosegue nella riunione del Consiglio di Amministrazione tenutasi presso la sede sociale, in Milano, via Certosa 8, il giorno di sabato 4 Ottobre 1952.

Sono presenti i signori:

Marinetti Cav. Del. Cav. Franco

Presidente

Amministratore Delegato
e Direttore GeneraleAmministratore Delegato
Amministratore

Ferruti Cav. Del. Cav. Antonio

Baldini Cav. Leonardo

Borletti S'Arcio Conte Dr. Romualdo

Piretti Comm. Umberto

Crosi Comm. Ing. Luigi

Deroi Raymond

Bantony William Sir John

Johnson Cav. Arthur

Marinetti Dr. Paolo

Morici Comm. Ernesto

Abassi Cav. Del. Cav. Cav. Prof. Francesco Mario

Lessa Cav. Del. Cav. Giulio

Solbiati Gr. Uff. Piero

Agostini Comm. Cav. Piero

Gloria Cav. Si Gr. Cav. Prof. Rag. Pietro

Corisio Dr. Angelo

Lupatini Gr. Uff. Dr. Mario

Schiavone Comm. Rag. Giovanni

Presidente del Collegio Sindacale
Sindaco effettivo

Assume la presidenza della riunione il Presidente del Consiglio di Amministrazione sig. Cav. Del. Cav. Franco Marinetti, il quale constata e proclama la piena validità della riunione stessa, convocata a norma di Statuto.

Si prosegue quindi nella trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno.

10) - Relazione del Presidente sulla gestione dei primi 9 mesi dell'esercizio 1952 -

Il segretario legge la relazione distribuita in copia a tutti i presenti, mentre il Presidente, nel corso della lettura, illustra i punti di maggior interesse e commenta gli spezzetti statistici ed i grafici di cui la relazione è corredata. La relazione viene qui di seguito così riassunta:

Situazione mondiale dell'industria delle fibre tessili artificiali. - Il secondo semestre dell'anno, nonostante il tradizionale rallentamento stagionale, si è iniziato con sintomi di ripresa per quanto riguarda l'aumento produttivo e le vendite dell'industria tessile, ivi compresa quella delle fibre artificiali; a questi sintomi di ripresa - manifestatisi specialmente sui mercati stranieri,

tense in inglese - hanno contribuito i notevoli provvedimenti presi nei vari paesi, salvo che nel nostro. Comunque si ha comunque l'impressione che il fondo della depressione dell'industria tessile sia stato toccato.

Notevole è stata la contrazione della produzione nel mondo, contrazione che porta ad un minor sfruttamento del macchinario e quindi ad un presumibile aumento dei costi. Come è pure possibile che la depressione attuale faccia rallentare i programmi di espansione produttiva. Notevole è stata anche la contrazione dell'esportazione mondiale: quella di rayon superiore a quella di cotone.

Situazione in Italia - La produzione di rayon dal gennaio all'agosto 1952 è stata di 29 milioni di chilogrammi, contro 45 nello stesso periodo dell'anno scorso, con una diminuzione del 36%. La produzione di cotone è stata di 30 milioni di chilogrammi contro 48 milioni nel 1951, con una riduzione del 37%. In totale la produzione di fibre sintetiche è diminuita dal 1951 al 1952, da 94 a 59 milioni di chilogrammi. Bisogna vedere al 1954 per trovare una produzione inferiore.

Anche per quanto riguarda il mercato italiano si può dire che verso la metà dell'anno si è presumibilmente toccato il fondo della depressione tessile, ed in particolare di quella della nostra industria. Per le altre industrie tessili, come la lana e cotone, che provvedono in larga misura al mercato interno, le tendenze si ripresentano con un certo anticipo. Per quanto riguarda invece le fibre artificiali, si può dire che si nota oggi un sensibile miglioramento nella vendita dei tessuti. Le scorte presso i manifatturieri devono essere pressoché alla fine e ciò porta a sperare in una prossima maggiore richiesta, sia di rayon che di cotone, tanto più che i nostri prezzi sono ormai ritornati al livello pre-Guerra, mentre quelli delle fibre naturali sono alquanto superiori.

L'esportazione italiana dei tessuti artificiali presenta una diminuzione maggiore di quella osservata in altri paesi. L'esportazione, è vero, è diminuita anche per i paesi come la Francia, dove tali provvedimenti sono stati adottati. Ma è probabile che se non si fosse fatti niente l'esportazione sarebbe diminuita in misura ancora superiore.

Anche per l'esportazione però si nota un miglioramento di prospettive di vendita, specialmente per quanto riguarda i paesi al di là della cortina di ferro. In questo caso, però, si deve tener presente che queste possibilità di vendita sono legate alla possibilità di collocamento in Italia delle contropartite che i suddetti paesi offrono. Per la verità la gamma dei prodotti offerti è molto vasta, ma il collocamento di questi prodotti incontra difficoltà, data la crisi che si nota in tutta l'attività economica italiana.

Per quanto riguarda invece le possibilità di vendita nei paesi ed in fuori

Portugal



Sella cortina si fuso, le prospettive favorabili riguardanti fin
 ufficialmente l'India ed il Pakistan. In questi ultimi tempi sono
 state riaperte le licenze e siccome saranno state in relazione alle
 esportazioni precedenti, per le quali noi eravamo in testa, v'è da attendersi, tra
 qualche tempo, la riapertura per noi di un interessante stock. Qualche cosa si fa in
 Germania, con la quale abbiamo un accordo di quota. Ma negli altri paesi europei il mercato
 è saturato dai produttori nazionali. In Africa e nel Sud America si fa quasi niente.
 Gli Stati Uniti stanno ritirando merce in base ad accordi precedenti, ma finora
 non si ha notizia di nuovi affari, per quanto la ripresa che si nota su quel mercato
 possa dar luogo ad aspettative abbastanza favorabili.

Per far fronte alla crisi tessile, ed in particolare a quella delle fibre artificiali, che,
 secondo in gran parte i mercati esteri ha subito i primi seri contraccolpi, è stata
 nominata una commissione per lo studio di provvedimenti adeguati. Non si ha f
 or l'impressione che questa commissione possa prendere provvedimenti decisivi. U
 è la tendenza, da parte delle autorità, a tirare le cose in lungo in attesa che la
 crisi si risolva da sola.

Attività della nostra Azienda - la relazione aggiornata a fine agosto i dati esp
 sti nella precedente relazione relativamente alla produzione, alla fatturazione ed alle
 stock, nonché alle attività ausiliarie dei diversi settori (merino, fibre speciali,
 tessuti). Lo stock risulta un po' inferiore a quello della fine maggio (kg. 19.626.000
 contro kg. 19.627.110), ed è da ritenere che sarà ulteriormente diminuito a fine settembre.

Per ragioni di carattere sociale si è dovuto lavorare a sospendere l'attività in alcuni st
 bilitamenti, cosicché la produzione non è diminuita subito in relazione alla scarsità
 di richiesta del mercato.

Ad ogni modo la produzione, che era già stata ridotta negli ultimi mesi, è stata s
 spesa in tutti gli stabilimenti, salvo Tarso, dove è stata sospesa per il mese di agosto
 la produzione di rayon per pneumatici.

Impianti - la relazione elenca le variazioni verificatesi in quelli della Sisa e Consoci
 te nel periodo giugno - agosto 1952, rilevando che sono stati ridotti drasticamente tutti
 lavori di impianti e si sono continuati solamente i lavori necessari per ottenere un mi
 glioramento nella produzione, in modo particolare quelli relativi alla modifica dei filati
 ordine ed alla produzione di rayon tinto in massa.

In occasione della fermata della produzione, sono stati anche eseguiti alcuni lavori
 di manutenzione straordinaria, che non avrebbero potuto essere fatti a stabilimenti
 funzionanti.

Andamento delle principali Consociate -
 S. B. S. C. S. - la produzione di cellulosa dal 1° gennaio al 31 agosto 1952 è stata di

Com. 33.371.

A ritmi rallentati procedono i lavori di ampliamento dello stabilimento soa-dor, che saranno ultimati entro la fine dell'anno.

La produzione elettrolitica è stata di Com. 2.722 di soa e Com. 2.410 di dor.

È in funzione l'impianto pilota che produce ora kg. 300 al giorno di dorso di sodio (Sint) per il fabbricato line.

L'energia per lo stabilimento soa-dor è sempre interamente fornita dai nostri impianti del Medma.

Gli impianti hanno prodotto complessivamente kWh. 19.500.000 circa, nel periodo gennaio-agosto 1952.

Continuano i lavori della Centrale di Lagra.

È stata definita la cessione dell'energia di surplus del Medma alla S.D.E. con un contratto provvisorio fino al 31 dicembre 1953.

Basso Cimone S.T.T.A. - I lavori, pur incontrando talvolta qualche difficoltà tecnica, proseguono regolarmente.

Sono in corso le modifiche della parte elettrica in relazione alle esigenze del nuovo gruppo partecipante.

Terra Apuliae - In questi giorni pare si stia risolvendo in senso favorevole l'annosa questione delle scorie, circa la quale sembra rivestire notevole importanza l'alto carico di lavoro (circa 220 kg/ha) sulla parte del terreno non destinata al vin. boschiamento.

Elageta - I fabbricati industriali sono quasi ultimati.

Il macchinario ordinato in Inghilterra è in arrivo e si procede di iniziare i montaggi nei prossimi mesi.

Cisa Toscana - La produzione dei primi otto mesi di quest'anno è stata di kg. 9.800.000 contro kg. 13.700.000 dello stesso periodo dello scorso anno.

Anche gli stabilimenti Cisa hanno, in questi ultimi tempi, lavorato a regime ridotto; infatti nel mese di agosto di quest'anno sono stati prodotti complessivamente kg. 939.000 contro kg. 1.421.000 prodotti nell'agosto dello scorso anno.

La fatturazione è stata di kg. 6.556.000 nel periodo gennaio-agosto 1952 (contro kg. 13.163.000 nello stesso periodo del 1951).

La società ha chiuso al 30 giugno 1952 un esercizio di 21 mesi (30/9.1950-30/6.1952) con un saldo attivo di 425 milioni.

Coltivazioni Alcece e Coltivazioni Tereziante - In questi ultimi mesi hanno avuto una forte richiesta, specialmente dall'estero, di altre trattative sono in corso, che permetteranno di mantenere la produzione delle filature sulle basi attuali (95/90%). Una modesta riserva si è avuta anche nella richiesta di filati di fine, in special

Boisson



molto per l'esportazione, a prezzi molto ridotti.

I prezzi dei filati sono estremamente bassi, sia per l'interno che per l'estero, tanto che, malgrado ogni sforzo per contenere i costi, i prezzi in tanti casi non coprono il costo di impiego delle materie prime.

I prezzi dei cotonei sono, sia americani che indiani, hanno segnato aumenti sensibili; per quelli egiziani, data l'attuale situazione politica del paese, non si possono fare previsioni.

Il rinnovamento degli impianti prosegue secondo il piano prestabilito.

Pignone - Il carnet ordini è aumentato a L. 5.900.000.000, di cui L. 2.000.000.000 commesse belliche, che si ritiene possano aumentare nel corso dell'anno di altri L. 2 miliardi.

Non tutti i reparti possono essere sufficientemente impiegati e si dovrà fare degli spostamenti di mano d'opera che non sono vantaggiosi sia dal punto di vista tecnico che economico.

È in corso un programma di razionalizzazione di enti industriali e di alleggerimento di personale.

La situazione dei conti al 30 giugno 1952 comincia ancora una partita, senza aver effettuato ammortamenti.

Se le commesse belliche venissero passate e se si raggiungerà un ridimensionamento dell'azienda si può sperare in miglioramenti.

La situazione finanziaria è peraltro sempre pesante.

Impianti all'estero -

Raion e fibres:

- Argentina - la produzione del fibres tipo lancet e cotonei che è stata iniziata nel marzo scorso continua regolarmente.

Malgrado la conclusione dell'accordo commerciale italo-argentino, non è stato ancora possibile iniziare il completamente della centrale termoelettrica, il che provoca ritardi nell'inizio della produzione del raion. È sperabile che i recenti passi intrapresi permetteranno di superare queste difficoltà in modo che nei primi mesi del prossimo anno possa iniziare la produzione del raion, le cui macchine sono già montate e avviate.

- Brasile - le recenti intelligenze nella concessione delle licenze di importazione ostacolano l'inizio di alcuni particolari, mentre invece è quasi terminata la spedizione del macchinario destinato alla produzione di 1500 Kg. di raion.

I macchinari per il raffinamento del raion e per il fibres sono già pronti e non appena le relative licenze di importazione si saranno concesse, saranno spediti.

La costruzione degli edifici prosegue regolarmente.

- Spagna - Sono stati effettuati i primi ordini sul contratto concluso recentemente con la Svizzera per la fornitura di macchinari per la produzione di raion e cellulosa.

Cellulosa:

- Sud Africa - la progettazione dello stabilimento di Umbonay (Durban) procede attivamente a Ginevra. Alcuni importanti di macchinari sono già stati passati agli stabilimenti meccanici consociati ed a fornitori italiani.

- Messico - la prima spedizione di macchinari è stata eseguita e la progettazione dell'impianto prosegue.

Il recente arrivo di una notevole quantità di legname del Messico, permetterà di eseguire l'ulteriore serie di prove necessarie per mettere a punto il Diagramma di lavorazione e procedere così alla stesura del progetto.

Alla lettura della relazione del Presidente segue la discussione, alla quale prendono parte vari Amministratori e Sindaci, che rivolgono al Presidente domande sugli argomenti trattati nella relazione stessa, domande alle quali il Presidente risponde, aggiungendo le seguenti altre comunicazioni.

Le conclusioni cui è pervenuta la Commissione istituita dal Ministro dell'Industria On. Campelli per l'esame dei problemi riguardanti il settore tessile si sono rivelate sostanzialmente negative, causa l'atteggiamento ostile degli industriali esteri e l'arrivo rappresentato nella Commissione e l'opposizione dei rappresentanti dei lavoratori che si sono manifestati decisamente avversi agli squilibri degli oneri fiscali e sociali.

La campagna demagogica sviluppata contro la nostra industria da parte di alcuni industriali tessili ha trovato sostenitori anche in Parlamento. Contro di esse noi dobbiamo difenderci e reagire.

Al deputato che aveva sollevato la questione alla Camera, l'on. Mattarelli, accennando che i processi produttivi italiani nel settore delle fibre tessili artificiali sono superiori e superiori ed vecchi e superiori gli impianti del Gruppo IRI, ha mandato un telegramma, esprimendo la sua indignazione per le sue dichiarazioni contrarie alla verità, e un altro telegramma ha inviato al Presidente della Camera dei Deputati on. Gronchi per protestare, anche a nome dei nostri tecnici e delle nostre macchine, contro la campagna demagogica nei confronti di una industria che ha dato al paese un sostanziale contributo alla bilancia dei pagamenti, e per chiedere che una commissione di competenti e di deputati vada a visitare i nostri stabilimenti, in modo da constatare obiettivamente l'efficienza degli impianti nonché i progressi tecnici compiuti anche mediante l'introduzione di modernissimi sistemi produttivi.

Il Presidente legge il testo di questi due telegrammi. A quello indirizzato all'on. Gronchi questi ha risposto che lo porterà a conoscenza degli esponenti degli industriali presenti parte della Commissione, e che inviterà il Presidente Marinotti a discutere con loro tutti i problemi del settore.

A questo punto l'Amministratore Ing. Costi dice che abbiamo in vista interessanti perfezionamenti nella produzione delle nostre fibre cellulosiche, e accenna agli esperi.

menti in corso al nostro Centro Sperimentale, che hanno ^{John Young}
 condotto a realizzare un filato con ottime caratteristiche, la prodigio-
 ne del quale non richiederà modifiche sostanziali nella attuale macchi-
 na di filatura, ed il cui costo si spera possa essere contenuto in limiti soddisfacenti.



Continuando la sua esposizione verbale, il Presidente ricorda quanto già disse nella precedente
 riunione a proposito della chiusura degli stabilimenti, e cioè che la chiusura, attuata gra-
 dualmente in questi ultimi mesi, ha due scopi: ridurre lo stock ed eliminare il perso-
 nale eccedente.

Anche la Lica dovrà diminuire il suo personale, chiudendo gli stabilimenti meno efficienti,
 che sono quelli di Bonn e Aichi.

A fine mese si riaprirà lo stabilimento di Pona, che è stato quello chiuso prima, mentre
 prima si riaprirà gli altri stabilimenti bisognerà attendere gli sviluppi della situazione in rela-
 zione all'andamento dei mercati. Lamentabile è la pressione esercitata dalle masse operaie e
 dai loro organizzatori per la raccolta ingiustificata; ma noi, che abbiamo continuato la produzione
 sino al limite delle nostre possibilità, dobbiamo resistere, senza lasciarci influenzare dalle presoc-
 cupazioni d'ordine sociale del Governo.

È invece confortante l'andamento degli stabilimenti ausiliari (Allesand, Troghera), i quali
 lavorano tuttora in piena. I loro filati speciali trovano un buon collocamento; oggi, infatti,
 si richiede di preferenza la specialità, e meno l'articolo standard. Anche in America si
 sono modificati i tipi di tessuti sia per l'allungamento che per l'arricchimento, sostituendo
 il cotone con fibre artificiali.

L'Amministratore Stanbury Williams interloquisce per confermare quanto ha detto il Presi-
 dente, citando fatti paralleli analoghi notiziati dall'America. L'gli, malgrado la crisi, non ha per-
 suto la fiducia nella nostra industria. Anche gli stabilimenti della Courtauld hanno so-
 stituito ridurre la produzione, ed alcuni sono stati chiusi. La crisi indubbiamente esiste nel
 nostro settore, ma l'esperienza di anni permette di affermare che anche questa crisi potrà essere
 superata. Non bisogna quindi perdere la fiducia nella nostra industria.

Il Presidente si compiace per le espressioni di fiducia emesse dal sig. Stanbury Williams, fidu-
 cia che egli condivide pienamente, in quanto è convinto che l'industria delle fibre cellulosiche
 ha ancora davanti a sé notevoli possibilità di sviluppo.

Il Presidente aggiunge che si deve ritenere che le fibre sintetiche non soppiantano quelle
 artificiali. Le fibre sintetiche, insieme ad indubbe ottime qualità, presentano anche seri in-
 convenienti (p. es. l'impermeabilità che le rende inadatte per l'allungamento estivo), ed
 i loro prezzi di costo sono e saranno sempre essi superiori a quelli delle fibre cellulosiche.
 Usa, pertanto, non potranno mai diventare un prodotto popolare.

Ad ogni modo, come già detto in precedenti riunioni, siamo per realizzare la produzione di
 una fibra poliamidica: per il momento siamo ancora nella fase sperimentale, mentre per

il fibres abbiano già una certa produzione, che trova un buon collocamento; esse raffineranno un grande successo, perché migliore del nylon. In questo campo non è escluso che si possa arrivare ad accordi con qualche grande gruppo chimico italiano.

Non si possono oggi fare nuove previsioni circa le possibilità di assorbimento delle fibre sintetiche; perciò i produttori europei sono ancora incerti circa lo sviluppo da fare a questa produzione. Gli impianti costano enormemente; e si tratterà pur sempre di una produzione di fantasia, e, quindi, non per la massa.

Bisogna invece continuare a migliorare le fibre cellulosiche, restando in una produzione di massa, necessaria per alimentare la potenzialità dei nostri stabilimenti.

Le fibre sintetiche arriveremo a produrre anche noi, ma sempre in misura limitata, come un'attività complementare, suscettibile di buoni risultati economici.

L'Amministratore Hansbury Williams si dichiara perfettamente d'accordo anche su quanto ha detto il Presidente in merito alle fibre sintetiche. La Courtauld ha sostenuto una spesa ingente nella costruzione dell'impianto per il nylon. Ci vorranno anni prima che le fibre sintetiche si possano produrre in quantità notevoli.

Il Presidente soggiunge che nel 1° semestre 1952 aveva in marcia l'impianto per la produzione del rayon all'acetato, impianti costruiti dalla Società Filaceta costruita a metà con la Courtauld, la quale ci fornisce parte del macchinario e ci sarà la sua assistenza tecnica.

Dopo di che il Consiglio, preso atto di tutte le comunicazioni contenute nelle relazioni del Presidente e di quelle altre fatte dal Presidente stesso, approva le direttive che egli intende seguire in ordine alla temporanea chiusura degli stabilimenti ed alla produzione delle fibre sintetiche, mentre prende in particolare considerazione le dichiarazioni del Presidente riguardanti il grado di avanzato sviluppo tecnico dell'azienda. Si compiace inoltre per le dichiarazioni del Sig. Protti in merito ai perfezionamenti allo studio per la produzione delle nostre fibre cellulosiche, e per la fiducia espressa anche dal Sig.

Hansbury Williams nell'assemblea della nostra industria.

Il Consiglio quindi deplore che in un momento in cui gli sforzi di tutti i settori del nostro paese sono unitariamente indirizzati per la difesa dell'industria, si dimentichi il grande apporto sempre dato dal nostro settore a questo comune patrimonio nazionale, e si faccia leva sulle attuali contingenze come argomenti di speculazione e di critiche deliberatamente ostili ed avvelenate, mentre si lancia all'energia e ineghittiva presa di posizione del Presidente contro la campagna demagogica condotta contro la nostra industria.

2°) - Esame della situazione a fine settembre 1952 -

Il Presidente illustra la situazione dei conti al 31 agosto 1952, distribuita in copia a tutti i presenti, e sulla base di tale situazione, nonché degli ulteriori dati che egli

comunicata, prospetta la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società quale si presenta a fine settembre, raffrontandola con quella a fine giugno, che ha formato oggetto di esame recente nella precedente riunione.



Per poter farsi avere un quadro completo e reale della situazione patrimoniale della Sme, è necessario esaminare le cifre riferite al Gruppo quali appaiono da un bilancio consolidato che è stato redatto attraverso la fusione delle situazioni contabili - alla data del 30 giugno 1952 - di tutte le Società il cui capitale è totalmente posseduto, direttamente o indirettamente, dalla Sme, Società delle quali il Presidente ha l'onore, e fra le quali le principali sono: Cisa, Sarcis, Ubita, Esercizio di Vittorio Veneto, Manifattura di Alb. Sessano, S. A. R. A., S. C. S. A., Sargis, Tenaggina, S. I. G. I., Pectaflex, Croma, Società Unione Prodotti Chimici, ecc.

Per tutte le altre Società, per le quali il possesso azionario non è completo, si sono valutati i titoli rappresentativi al valore di borsa al 30 giugno 1952 (es.: Pirelli, Sanpiero, Prosci, Bastogi, Confindustria Vita e Incendio, Pignone, Penninca, ecc.) o al prezzo di acquisto (es.: Tenaggina, Bassi Simon), mentre per le partecipazioni estere è stato preso come base il valore nominale delle azioni al cambio attuale (es.: Smece, Smeaf).

Le azioni e obbligazioni Sme, possedute dalle Società del Gruppo, sono state valutate al prezzo di borsa del 30 giugno 1952, e quindi la nostra quota parte del capitale della Sme è stata calcolata su questa base.

Gli immobili cinesi e terreni sono stati valutati sulla base di un prudente presumo valore di realizzo.

Gli impianti e macchinari sono stati rivalutati a norma della legge 11 febbraio 1952 - n° 73 (base 40 volte), anche se contabilmente non tutte le rivalutazioni sono già state effettuate. Essi figurano per 100 miliardi; ma una rivalutazione fatta dalla nostra Direzione Generale Tecnica porta il loro valore attuale complessivo a 120 miliardi, valore che rappresenta il 60% del costo attuale di ricostruzione.

Le merci e scorte sono state iscritte al valore medio contabile.

La voce "Conti corrispondenti", al passivo, rappresenta il totale delle fidejussioni delle attività delle varie Società (impianti e macchinari esclusi, perché per essi già esiste l'apposita voce "Saldo attività di rivalutazione monetaria"), valutata secondo i criteri fin qui sopra esposti.

Nei "Conti diversi" sono compresi i saldi provisioni attivi e passivi delle varie Società al 30 giugno 1952.

Premesse queste indicazioni, il Presidente legge ed illustra le singole voci del Bilancio Consolidato.

Il saldo tra attività e passività risulta di 140 miliardi; lo stock (ai valori contabili), le altre attività realizzabili (compresi gli immobili realizzabili) e le attività liquide am.

montanti, complessivamente, ad una cifra pari a quella del capitale nominale finì le parti, senza calcolare quindi gli impianti e le partecipazioni. Per cui, anche se, per mera ipotesi, si volesse considerare la consistenza patrimoniale con criteri di liquidazione, la parte realizzabile di tale consistenza (tenuto conto di un presunto prezzo di vendita di realizzo per i protetti finiti e della possibilità di realizzo di alcune partecipazioni) consentirebbe il rimborso delle passività e delle azioni al prezzo attuale di Borsa.

Dopo di che - sempre in linea di ipotesi - si potrebbe procedere ad un rinvio momentaneo dell'azione, con una società di proporzioni minori.

Ciò va tenuto presente dagli Amministratori, sia per combattere le affermazioni esentate e consolatorie che si fanno in certi ambienti, anche per fini speculativi; sia perché quando le situazioni sono gravi, o bene prevedere ancor più gravi, e prospettarsi le conseguenze estreme della situazione potrebbe aggravarsi maggiormente qualora la crisi della nostra industria dovesse svilupparsi oltre ogni ragionevole previsione, non si modificasse l'orientamento del Governo nella politica economica, le organizzazioni sindacali mantenessero il loro atteggiamento ostile e continuassero la campagna demagogica nei confronti della nostra industria.

Il bilancio consolidato è stato esaminato a fondo dai Colleghi del Comitato Decretivo e col Signor Hambury Williams, i quali, tutti, si sono trovati pienamente d'accordo sulla opportunità che l'intera situazione del Gruppo debba essere considerata e valutata anche in relazione alle eventualità sopra prospettate.

Il Sig. Hambury Williams conferma anche a questo proposito quanto ha detto il Presidente.

Quanto alla situazione finanziaria, il Presidente è lieto di poter annunciare che, dopo tanti mesi difficili, si è ormai raggiunto un certo equilibrio fra le entrate e le uscite; anzi, per il mese di settembre si è stata una piccola eccedenza delle prime sulle seconde. Tale risultato si è potuto conseguire malgrado l'ulteriore contrazione delle entrate ordinarie verificatasi nel 3° trimestre e le spese causate dalla chiusura degli stabilimenti. Vi è stata, per contro, una notevole riduzione negli esbor. si per materie prime e materiali vari, impianti e manodopera.

Sono stati sospesi, almeno per il momento, alcuni dei realizzi progettati, fra cui quello degli immobili di S. Babila. È stata invece conclusa a condizioni convenienti la cessione della metà della nostra partecipazione nella Società del Casso Cemon, mentre si è avuta un'approvazione di massima da parte dell'I. M. I. per il finanziamento alla Isici, che consentirà a questa di rimborsare il finanziamento della linea.

Al 30 settembre i debiti bancari a breve termine della linea ammontavano a

circa 9 miliardi, contro una disponibilità di 2.675 milioni.

Si è quindi ragione di ritenere, qualora non fosse peggiorare l'andamento degli incassi, che si possa arrivare a fine anno con un bilancio senza in cui i debiti bancari a breve termine figurino per una cifra relativamente bassa nei confronti delle disponibilità liquide.

Considerando anche i debiti bancari della Saiis e della Cisa, tanto a medio che a breve termine, si arriva a 14 miliardi circa.

Passando infine a considerare l'andamento economico della gestione sociale, il Presidente, richiamandosi a quanto detto nella precedente riunione, riferisce che nel periodo giugno - agosto si è purtroppo verificato, come previsto, un sensibile peggioramento nei risultati della gestione. Infatti, all'incremento progressivo delle spese generali, delle imposte a base, degli interessi passivi, cui si sono aggiunte le spese causate dalla chiusura degli stabilimenti (spese di fermata, smetti di colpendis, ne, complementi indennità anzianità e bonificati), non ha corrisposto un incremento proporzionale nei ricavi, causa l'ulteriore contrazione delle fatturezioni e dei ricavi unitari. Per il mese di settembre è da prevedere un ulteriore peggioramento. Si deve quindi ritenere che il risultato economico della gestione dei primi 9 mesi dell'esercizio è risultata contabilmente passivo. Sarebbe peraltro prematuro formulare oggi previsioni circa il risultato definitivo dell'esercizio: vi sono ancora tre mesi di lavoro, che, se non possono capovolgere la situazione, possono però portare sostanziali modifiche ai risultati attuali. Si è poi da tener conto della sistemazione e delle valutazioni da operare in sede di impostazione del bilancio, nonché del giro della riserva. Tutte questioni che saranno a suo tempo sottoposte all'esame ed alle decisioni del Consiglio.

Da parte di parecchi Amministratori viene fatto rilevare l' evidente interesse col quale le comunicazioni del Presidente sono state seguite e viene espresso un vivo ringraziamento per l'ampia e dettagliata esposizione fatta in merito alla situazione del Gruppo sotto i vari aspetti patrimoniale, finanziario ed economico.

Dopo di che il Consiglio, preso atto con particolare soddisfazione dei dati forniti sulla consistenza patrimoniale dell'azienda, che la mette in grado di guardare con fiducia ogni evento futuro, conferma il suo unanime e pieno assenso circa i provvedimenti presi per fronteggiare la situazione, provvedimenti che hanno già dato favorevoli risultati, e in particolare circa le misure dirette ad alleggerire e meglio equilibrare la situazione finanziaria del Gruppo.

3° - Varie ed eventuali -

a) Nomina di comitati sociali, incarichi speciali ad Amministratori e comitati relativi. - Il Consiglio, su proposta del Presidente, delibera di riprocedere ancora

alla integrazione del Consiglio, nel quale rimangono vacanti due posti, ed all'assegnazione della carica speciale già coperta dal compianto signor Benders.

Per quanto riguarda i compensi ai membri del Consiglio incaricati di particolari cariche o funzioni, l'Amministratore sig. Hanbury William fa rilevare che nelle delibere prese dal Consiglio in questa materia non è stata presente l'eventualità di un esercizio con risultati economici tali da non consentire alcuna assegnazione per i detti compensi, i quali, se pur furono commisurati sull'ammontare degli utili conseguiti, rappresentano in effetti la retribuzione dell'opera svolta dagli Amministratori in relazione alla carica o alla funzione della quale sono rispettivamente incaricati, e devono quindi essere corrisposti in egua misura anche indipendentemente dai risultati economici dell'esercizio.

Ciò posto, l'Amministratore signor Hanbury William ritiene che il Consiglio dovrebbe prendere in considerazione che un minimo di compensi debba essere fissato e valere nel caso in cui i risultati economici dell'azienda non consentano una migliore retribuzione, e ciò in analogia a quanto lo Statuto sociale dispone per il Consiglio di Amministrazione; e rammenta che una soluzione del genere aveva formato oggetto di considerazione tempo fa da parte di alcuni Amministratori.

L'Amministratore sig. Inestè Morizzi dichiara di condividere pienamente il punto di vista del Collega Hanbury William e propone che il Consiglio deleghi ad uno o più dei suoi Membri, insieme ad un Membro del Collegio Sindacale, l'esame della questione, con incarico di sottoporre alla prossima riunione del Consiglio concrete proposte al riguardo, con decorrenza dal 1° gennaio 1952, su basi di riferimento, e, in tal caso, anche con percentuale sul fatturato annuale.

Il Consiglio, unanime, astenendosi gli Amministratori interessati, e con l'assenso del Collegio Sindacale, delibera di delegare l'esame della questione sopra prospettata agli Amministratori Inestè Morizzi e Piero Solbiati ed al Sindaco Prof. Pietro Colombi, incaricandoli di formulare le conseguenti proposte da sottoporre all'approvazione del Consiglio nella prossima sua riunione. Si delega altresì ad esaminare l'opportunità di rivisitare l'ammontare della percentuale di partecipazione ai benefici e la sua ripartizione.

b) Contratto d'impiego col Direttore Generale Cav. del Cav. Franco Marinotti.
L'Amministratore sig. Hanbury William fa presente al Consiglio che sta per avviarsi al suo termine convenzionale l'accordo che regola i rapporti di lavoro del Direttore Generale sig. Cav. del Cav. Franco Marinotti.

Il Consiglio, unanime, astenendosi l'interessato, riconferma al Cav. del Cav.

Marinotti la sua piena fiducia ed il suo plauso per l'opera fatta, intelligente e coraggiosa prestata durante questi anni in tutti i campi della nostra complessa azienda, e, con l'assenso del Collegio Sindacale, ha nominato agli Amministratori Col. Davis e Ernesto Morizzi e al Sindaco Prof. Pietro Colombo di concordare col Cav. del Cav. Marinotti ogni fatto e condizione inerenti al rinnovo del contratto, esprimendo l'augurio che tali accordi risultino di reciproca soddisfazione e che egli possa per molti anni ancora dedicare la sua fertile attività a vantaggio della Società.

Il Cav. del Cav. Ernesto Marinotti ringrazia i Collegisti per le espressioni di solleciti.

c) Congresso Internazionale "Unità nel Secolo" - L'Amministratore Sig. Dr. Paolo Marinotti riferisce in merito ai risultati raggiunti nel Congresso Internazionale "Unità nel Secolo" recentemente svolto a Venezia sotto gli auspici e ad opera del Centro Internazionale della Arti e del Costume, come parte integrante del suo programma.

Al Congresso, suddiviso in due sezioni, tecnica ed economica-sociale, sono state presentate, oltre la relazione generale da parte dell'Avv. Cremelloni, interessanti relazioni da parte delle numerose personalità intervenute d'ogni paese, relazioni nelle quali sono stati illustrati i vari problemi dell'industria secolare.

A chiusura del Congresso sono state presentate ed approvate varie mozioni sui problemi trattati, nelle quali, constatata la grande importanza dei problemi comuni a tutti i settori dell'industria secolare, si afferma l'utilità per l'industria secolare, considerata nel suo complesso, che lo studio di tali problemi sia proseguito ed approfondito da un Comitato ristretto permanente che, sotto l'egida del Centro Internazionale, stabilisca il collegamento fra tutte le grandi organizzazioni internazionali di categoria.

Il Prof. Weiss si compiace al Collega Dr. Paolo Marinotti, il quale, nella sua qualità di Segretario Generale del Centro Internazionale, ha dedicato anche all'organizzazione di questa seconda rinascente manifestazione del "Centro" la sua intelligente ed entusiastica attività.

Gli altri Collegisti, mostrando di apprezzare le finalità e i risultati del Congresso, si associano alle espressioni del Prof. Weiss, ed il Dr. Paolo Marinotti ringrazia.

d) Situazione borsistica del nostro titolo - Il Presidente richiama l'attenzione del Consiglio sulla situazione borsistica dei valori secolari e soprattutto di quel gruppo di titoli sui quali la speculazione al ribasso si è accanita con maggior violenza in questi ultimi mesi, titoli sui quali si è formato

una notevole scoperta. Le azioni Lira sono state particolarmente colpite da una speculazione che si rale di ogni mezzo per deprimere il titolo, il quale è stato premuto a certe quotazioni che non hanno nessuna rispondenza con la consistenza patrimoniale dell'azienda e con l'andamento della sua gestione. È quindi auspicabile che si arrivi a ristabilire un equilibrio di scambi ed una maggior consistenza di quotazioni. Naturalmente, dice il Presidente, la Società non può intervenire direttamente sul mercato per controllare le quotazioni del titolo. Gli consta peraltro che un forte gruppo finanziario, che fa capo ad amici, si è fatto promotore di un'attività di controllo sul nostro titolo, attività che si esplica con opportuni e tempestivi interventi sul mercato. Basta del resto che si infondano negli ambienti finanziari la persuasione che il mercato non sarà abbandonato, perché la speculazione trovi un limite alla sua attività, salvatrice del nostro lavoro.

Pertanto il Presidente, richiamandosi all'appello rivolto nella precedente riunione ai Colleghi del Consiglio perché diano la loro collaborazione ed il loro appoggio alla difficile opera che in questo momento svolge l'Amministrazione della Società, rinnova oggi questo appello, ritenendo che sarebbe desiderabile che gli Amministratori facessero una dimostrazione tangibile di fiducia nei confronti della Società, fiancheggiando l'iniziativa della quale il gruppo finanziario sopra accennato si è fatto promotore e impegnandosi personalmente sino alla ipotesi che ciascuno vedrà di fissare, così come egli ed i Colleghi del Comitato Decretivo si sono già impegnati. Anche i funzionari della Direzione Generale hanno voluto fare il loro impegno personale all'iniziativa.

Tutti gli altri Amministratori si dichiarano d'accordo, lieti di partecipare all'opera di difesa del titolo della Società e di dimostrare così la piena solidarietà del Consiglio col suo Presidente. A tal fine essi si riservano di prendere immediatamente contatto col Gruppo finanziario amico.

e) Comunicato per la stampa - Da alcuni Amministratori viene avanzata la proposta di redigere un comunicato per la stampa nel quale siano sintetizzate le comunicazioni fatte oggi dal Presidente sulla consistenza patrimoniale dell'azienda, sulla efficienza dei nostri impianti e sulle prospettive della nostra industria, mettendo in evidenza la sua importanza per l'economia nazionale; e ciò per rispondere alla campagna demagogica fatta contro la nostra industria negli ambienti industriali, sindacali e politici.

Tengono esposte varie considerazioni pro e contro l'opportunità di un si-

nile comunicate e in conclusione tutti si trovano d'accordo di non fare nessuna comunicazione, per il momento, lasciando al Presidente ogni decisione in proposito.

La riunione si chiude con un caloroso augurio, espresso da tutti i presenti, per l'onomatichia del Presidente che ricorre appunto oggi. Il Presidente ringrazia i colleghi per gli auguri, e, ancor più, per le rinviate espressioni di fiducia nei riguardi della sua opera, che, essendo oggi particolarmente dura, vuole essere secondata e confortata dall'appoggio dei colleghi del Consiglio.

Dopo di che più nulla essendovi da deliberare e più nessuno avendo chiesto ulteriormente di parlare, il Presidente dichiara sciolta la seduta.

archivio storico digitale
comune di Torviscosa

Il Segretario
[Signature]

Il Presidente
[Signature]



No. 25836 di repertorio

VISTO PER LA VIDIMAZIONE ANNUALE

Milano 5-12-1952

[Signature]



archivio storico digitale
comune di Torviscosa

archivio storico digitale
comune di Torviscosa

archivio storico digitale
comune di Torviscosa

44628 di Repertorio

Il presente libro della *Snia*
Vixosa - Società Anonima Indu-
-stria Applicazioni Vixosa Anonima
50

pubblicato da
l'art. 2115 c.c.

Milano, il 1 MAR. 1949

[Handwritten signature]



archivio storico digitale
comune di Torviscosa

archivio storico digitale
comune di Torviscosa